

L'INIZIATIVA INIZIERÀ IL PROSSIMO 29 NOVEMBRE

Biennale d'arte contemporanea Città di Latina, una piazza dietro la Piazza

L'edizione 2014 con Solidarte in una location a sorpresa, in pieno centro storico

Luisa Guarino

05/10/2014 - 17:47



Presentazione particolarmente partecipata, e non solo per il numero elevato dei presenti, quella della Biennale di arte contemporanea Città di Latina "Ottantadue . 82 artisti x 82 anni" e Premio Sergio Ban_L'arte dello scambio, che si svolgerà a Latina dal 29 novembre al 29 dicembre 2014. Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione è nata da un'idea dell'artista Giuliana Bocconcello, presidente dell'Associazione di promozione sociale Solidarte per celebrare la fondazione di Latina. A circa due mesi dall'inaugurazione della kermesse artistica, lo staff di Solidarte ha organizzato un incontro di presentazione presso l'Hotel Miramare, sul Lido di Latina, aperto alla stampa, agli artisti e agli appassionati d'arte che si è trasformato subito in un evento: sala affollata, entusiasmo alle stelle, gioia di trovarsi e ritrovarsi tra vecchi amici.

UNA PRESENTAZIONE DAVVERO SPECIALE. Un evento dicevamo. Sì. Diventa subito evento questa terza edizione della Biennale, e prima e al di là di tutti i dettagli, interessanti e importanti del ricco programma di cui parleremo più avanti, la notizia più importante diventa subito la location, inattesa e straordinaria, della manifestazione. Si tratta dell'ex tipografia Ferrazza, nell'ampio cortile di Via Oberdan, proprio alle spalle del Comune di Latina. Luigi Ferdinando Giannini, presidente del Campus internazionale di musica, imprenditore, mecenate e appassionato d'arte, persona di rara sensibilità e cultura, l'ha di recente acquistata, e ha già in piedi un progetto curato da valenti architetti del territorio per trasformare quell'area in uno spazio espositivo che sia anche luogo di ritrovo e di incontro, una sorta di piazza oltre la Piazza, intesa come Piazza del Popolo.

G&G, L'INCONTRO TRA GIULIANA E GIANNINI. Da un incontro casuale tra Giuliana e Giannini nasce l'idea e 's'illumina la lampadina'. In attesa che lo spazio di Via Oberdan assuma il suo aspetto definitivo, e assolutamente innovativo per Latina poiché la colloca al livello delle grandi città del nord che sempre accarezziamo col pensiero nella nostra sete di cultura e di bellezza, perché non offrire subito ospitalità a questa Biennale che è già alla terza edizione e catalizza l'attenzione di tante persone in nome dell'arte e della solidarietà? Detto fatto. Nell'incontro all'Hotel Miramare Giannini è in prima fila. Apparentemente non si capisce perché. Ma poi Giuliana lo presenta e lui, con il tono pacato e riservato che lo caratterizza, annuncia cose rivoluzionarie per le nostre orecchie.

QUANDO I SOGNI SI REALIZZANO. Ma sono bellissime anche le parole di Giuliana: “Noi artisti conosciamo e frequentiamo da sempre il negozio di Sergiacomi, a un passo dall'ex tipografia, e io sono sempre stata innamorata di quel posto. Così dicevo al proprietario: da quando lui non c'è più gioco sempre i numeri di mio padre. Appena vinco un terno mi compro la tipografia”. La vincita non è arrivata ma Giuliana il suo terno al lotto l'ha vinto lo stesso quest'anno, per se stessa e per tutti i suoi collaboratori, amici artisti e diversamente artisti. In questo caso la Fortuna non è una dea bendata ma ha gli occhiali sul naso e la raffinata sensibilità di Luigi Ferdinando Giannini. Il resto sarà tutto da vivere e da scoprire.

IL CONTRIBUTO DI TUTTI I PARTECIPANTI. Ma torniamo alla cronaca della serata, alla quale oltre a Giuliana Bocconcello in veste di presidente di Solidarte nonché appassionato 'motore' della Biennale d'arte contemporanea, hanno partecipato il vice presidente Daniele Frisina, l'art director Michele Catalano, Silvia Sfrecola Romani, critico e storico dell'arte; è intervenuto Eros Ban, figlio di Sergio; hanno preso la parola anche Marco Cappelletti, architetto dello staff di Solidarte; Rodolfo Craia, responsabile dell'Area educativa della Casa circondariale di Via Aspromonte a Latina: anche le detenute infatti hanno realizzato delle opere per l'esposizione d'arte contemporanea di fine novembre.

IL PROGRAMMA DELLA BIENNALE 2014. La scaletta ha seguito poi l'ordine previsto, con la presentazione del manifesto ufficiale della Biennale; la composizione della giuria del Premio Sergio Ban: l'imprenditore Giuseppe Pacia, Lia Mirabella di Solidarte, e i critici e storici dell'arte Silvia Sfrecola Romani, Azzurra Piattella, Vincenzo Scozzarella, Federica Calandro. Resi ufficiali anche gli ospiti della rassegna: Luca Bracchi, Tiziana Zottola, Adriana Vitali Veronese, Gian Luca Campagna, Massimo Rosolini, Andrea Lucidi. A rendere ancora più belle e preziose le opere degli 82 espositori di quest'edizione 2014 ci saranno le installazioni di altri artisti, intenti a trattare il tema della natura in città: Francesca Morini con “Le piante officinali”, Alberto Dalla Senta con “L'orto biodinamico”, Nicola Di Bussolo con “Il giardino Zen”, “La piazza” di Marco Cappelletti, Mattia Matrone di Ventotene, le composizioni floreali delle donne rifugiate politiche che fanno parte del progetto Sprar della cooperativa Astrolabio, con “L'atelier Acanthus”. Sono stati quindi proiettati dei mini video degli “Orti digitali” ed è stato presentato ai presenti l'intero staff di Solidarte con i suoi collaboratori. A conclusione dell'incontro un aperitivo offerto dalla direzione del Miramare, con i vini della cantina sociale “Borgo Santa Maria Terre d'Astura”. Ora non resta che fare il conto alla rovescia: nel frattempo preparativi e allestimenti fervono febbrili. Buon lavoro a tutti e prepariamoci a stupirci, per la terza volta.